

Sipario alzato sul palco "circolare"

A Torino debutta il teatro Vittoria. S'inizia col Leopardi di Longhi

Una grande pedana circolare e tutto il pubblico intorno. È il nuovo spazio teatrale Vittoria, nel centro di Torino, che apre i battenti e accoglie una programmazione «ad hoc».

La stagione del Vittoria prende il via mercoledì 9 novembre. A inaugurare il nuovo teatro, gestito dal Teatro Stabile di Torino, lo spettacolo «Leopardi», progetto di Walter Le Moli e Claudio Longhi, che ne è anche il regista.

Per quest'anno è stato istituito un abbonamento speciale a 18 euro che consente di assistere a tre delle rappresentazioni in programma.

Nato dalla collaborazione tra la Città di Torino e un privato (la catena di abbigliamento Zara Italia), che è proprietario dello stabile, lo spazio, all'ultimo livello dell'ex cinema di via Gramsci, dispone di 180 posti.

Il progetto di ristrutturazione è stato redatto da due studi di architettura: Archeias di Milano e Isola di Torino. Il vetro e il legno sono i materiali dominanti.

«Il Teatro Vittoria è un nuovo spazio per la città - dichiara Walter Le Moli, direttore del Teatro Stabile di Torino - dove è necessario un rapporto diverso, più intimo e diretto, tra artista e pubblico».

«Le linee sulle quali abbiamo lavorato per la programmazione di questa nuova struttura - continua Le Moli - tengono in debito conto il rapporto tra spazio scenico, creazione artistica e spettatore».

E, dunque, il 9 novembre il cartellone viene inaugurato dal «Progetto Leopardi», prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con la Fondazione Teatro Due e l'Unione Musicale.

Regista abituato a muoversi al confine tra letteratura e teatro, Claudio Longhi affronta ora la suggestione della scrittura poetica leopardiana e ne fa il centro di una riflessione, a tratti caustica, sulla società contemporanea.

Il secondo spettacolo in programma al Vittoria si intitola «Coco e le altre», scritto, diretto e interpretato da Valeria Magli.

La produzione, in scena ad aprile, è della Vaga arte.

Dal 23 aprile al 7 maggio, poi, sarà in scena «In forma di parole», una lettura di testi poetici dal mondo greco-latino al Novecento italiano, in un progetto di Gian Luigi Beccaria, Gian Franco Gianotti e Giuseppina Magnaldi.

Lo spettacolo è prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Torino capitale mondiale del libro.

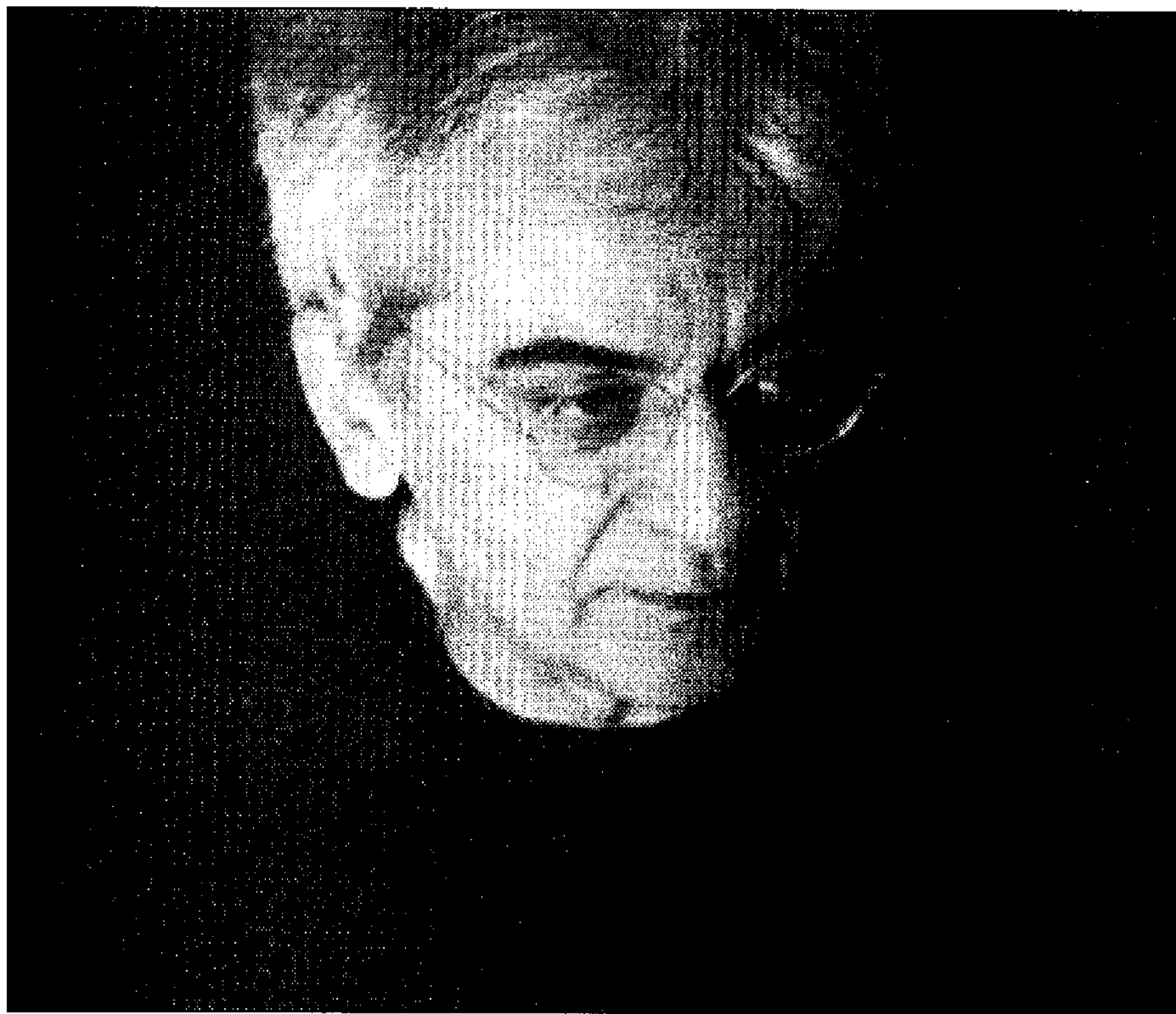
A concludere la prima stagione del Vittoria sarà «Rigoletto. Il buffone del re» di Enrico Groppali, per la regia di Umberto Cantone, con Giancarlo Condè, che ha ricevuto per questa interpretazione il premio «Eti-Gli olimpici del teatro 2005» come migliore attore di monologo.

Il Teatro Vittoria sarà anche uno dei cinque spazi utilizzati dal «Progetto Domani» che Luca Ronconi e Walter Le Moli hanno ideato per le Olimpiadi della cultura di Torino 2006.

R.V.

... una grande pedana circolare e tutto il pubblico intorno. È il nuovo spazio teatrale Vittoria, nel centro di Torino, che apre i battenti e accoglie una programmazione «ad hoc».

LA NOVITÀ



Il direttore del teatro Stabile di Torino Walter Le Moli

